

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665741
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale	0900662169
-------------------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00665741
INVD - Data	2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vassoio portampolline
OGTV - Identificazione	opera isolata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ martellatura/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISL - Larghezza	20
MISN - Lunghezza	25.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il fondo, ovale e lucido, reca nel centro lo stemma Capponi e si rialza in una larga tesa, decorata con quattro cartelle ovali definite da due volute affrontate. Queste includono figure maschili a mezzo busto: un papa, due vescovi e un santo, colto nell'atto di scrivere sul libro che gli

sta aperto davanti. Le separano fasci di spighe di grano e tralci di vite carichi di grappoli d'uva, su campo puntinato. Il bordo è decorato da una cornice a baccellature.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Capponi
STMP - Posizione	sul fondo
STMD - Descrizione	Scudo trinciato sormontato da un galero a tre ordini di nappe.

NSC - Notizie storico-critiche

Insieme al calice (scheda 20000006), al campanello (scheda 20000011), alle ampolline (scheda 20000013), alla palmatoria (scheda 20000007), alla legatura di libro liturgico (scheda 20000012) ed al leggio (scheda 20000010), il vassoio portampolle fa parte del servizio in argento di proprietà dell'arcivescovo di Pisa Ferdinando Capponi (1835-1903): purtroppo la totale mancanza di notizie documentate impedisce di far luce sul modo in cui questi arredi sono stati acquisiti dall'Opera. Le differenze stilistiche riscontrabili tra i vari oggetti dimostrano che questi non costituiscono un gruppo omogeneo, ma sono stati eseguiti da orafi diversi. Tuttavia, le ampolline, il vassoio portampolle e il campanello, presentando lo stesso repertorio decorativo, devono essere usciti dalla medesima bottega. Il sistema decorativo in stile chiaramente neorinascimentale si basa sulla ripetizione su ciascun oggetto di alcuni motivi tipici, quali le baccellature, le cartelle ovali includenti Evangelisti e Santi oppure l'uva ed il grano, simboli del l'Eucarestia, le foglie d'acanto e, soprattutto, i mazzi di fiori e di frutti pendenti legati da nastro. Questi ultimi costituiscono una delle soluzioni decorative più diffuse a Firenze nella seconda metà del Cinquecento ed ancora nei primi decenni del Seicento. Al gusto in voga in quegli anni rimanda anche il modo in cui è organizzata la decorazione, che, pur essendo fitta, risulta ordinata e disposta razionalmente. Il contrasto tra fondo puntinato e decorazione lucida accentua il rilievo già pronunciato, che stacca i motivi dalla superficie di fondo, esaltando il plasticismo. La presenza su questi oggetti di motivi analoghi a quelli sbalzati sulla palmatoria Capponi, come le baccellature, le foglie d'acanto, le ghirlande di fiori, induce ad ipotizzare anche per le ampolline, come per il vassoio e per il campanello, un'origine fiorentina databile sul finire del XIX secolo. D'altra parte non stupirebbe il fatto che l'arcivescovo Capponi acquistasse le proprie suppellettili ad uso liturgico nelle botteghe orafe della sua città natale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310192
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	GFDSA 48831
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 76 n. 39/C
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Dono (?) dell'arcivescovo di Pisa Ferdinando Capponi (1883-1903).